

“Sarai sempre il nostro Angelo”

Pubblicato: Venerdì 10 Settembre 2010



“Sarai sempre il nostro Angelo”. I **giovani di Acciaroli indossavano una maglietta bianca con una scritta blu**, il colore simbolo del loro paese. La comunità del Cilento ha reagito con una **partecipazione straordinaria ai funerali di Angelo Vassallo**. Fin dalle prime ore del mattino migliaia di persone si sono riversate sul porto. Sono arrivati diversi pullman da Napoli, Roma e altri luoghi del Paese. Il maltempo non ha fermato semplici cittadini, amministratori, uomini e donne delle forze dell’ordine, politici. Per il Governo erano presenti il ministro dell’ambiente Prestigiacomo e il sottosegretario Mantovano. Insieme a loro anche il presidente dell’Anci Chiamparino, Pierluigi Bersani, Nichi Vendola e Pierferdinando Casini, oltre a numerosi amministratori locali.

Alle dieci e mezzo precise il suono delle sirene e un lungo applauso. La bara di Angelo Vassallo ha lasciato per l’ultima volta la chiesa e portato a spalle ha raggiunto il palco montato per la cerimonia funebre. Dietro di lui la moglie Angelina, i figli, i fratelli e tutta la comunità di Acciaroli.

Tanti striscioni e una gigantografia montata sulla torre del porto. Un Angelo Vassallo sorridente sugli scogli del suo mare e con in mare un bicchiere di acqua cristallina.



«Cristallina come lui, come la sua azione. Lui non era un sindaco, ma il sindaco». **Stefano Pisani**, vicesindaco di Pollica ha salutato Angelo, e con una forte commozione ha pronunciato parole chiare per i suoi concittadini e per i politici presenti. «Noi andiamo avanti, abbiamo bisogno che quello che lui aveva iniziato vada avanti. Le istituzioni però ci devono stare vicino e lui sarà per sempre la nostra guida».

Il vescovo di Vallo della Lucania ha celebrato la messa e nella sua omelia è stato duro con gli assassini. «Era un uomo onesto e appassionato della sua terra. Sono delle bestie. Le loro mani sono state armate da gente che non rispetta e non ama questa terra. Tutto questo per il denaro e il profitto. Conseguenza del

materialismo che ci soffoca e stritola. Per me è questa la causa dell'arroganza e della violenza. Questa sete spregiudicata di guadagno è asfissiante per la convivenza umana».

Poi l'ultimo corteo lungo le viette della sua Acciaroli e la salita a Pollica dove riposerà per sempre.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it